

Il secondo trimestre dell'anno registra un significativo recupero dei volumi di vendita e il mercato torna in positivo anche nel progressivo annuo.

Nel mese di giugno le immatricolazioni di veicoli motorizzati a due ruote in Italia (motociclette e scooter >50cc) chiudono con 21.618 unità pari al +10,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale risultato deriva da un andamento più dinamico per le moto, che con 7.637 unità realizzano un +17%; mentre gli scooter, con volumi pressoché doppi, registrano 13.981 veicoli immatricolati e una crescita del +7,4%.

Giugno vale circa il 13% del totale venduto dell'anno sul mercato italiano. I "cinquantini" proseguono nel loro trend negativo con 2.908 vendite e un -11,6%. Globalmente il totale delle due ruote motorizzate vendute nel mese di giugno in Italia (50cc +immatricolato) è di 24.526 unità pari a un incremento del +7,4%.

"L'economia italiana mostra segni di ripresa, sia in termini di produzione che di import ed export. Speriamo che la turbolenza finanziaria indotta dalla crisi greca possa risolversi in fretta senza penalizzare l'erogazione di credito da parte delle banche. Intanto il nostro settore riesce a cogliere le opportunità di crescita grazie ad un alto contenuto di innovazione e ad un'offerta di modelli che rispondono alle esigenze degli appassionati. Ci aspettiamo che il governo riesca a migliorare i dati sull'occupazione e diminuire la pressione fiscale, oggi a livelli record - dichiara Corrado Capelli, Presidente di Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - Interventi volti ad un contenimento di tasse e accise possono aiutare il mercato a superare la crisi e riprendersi con volumi consistenti. Quest'anno le tariffe assicurative non aumentano, ma restano le più elevate fra i principali Paesi europei. Inoltre il calo dell'incidentalità delle 2 ruote dovrebbe tradursi in una riduzione di costi e tariffe, che per il momento è ancora marginale e insufficiente. Confindustria Ancma ha presentato una proposta per svincolare i nostri veicoli dal regime del risarcimento diretto, al fine di raggiungere una corretta valutazione nella gestione dei sinistri tra le 2 ruote e gli altri veicoli.

Il mercato dell'usato è anch'esso in territorio positivo e vale quasi il triplo rispetto alle vendite del nuovo, segno che le 2 ruote sono un mezzo irrinunciabile per la mobilità sostenibile".

Il primo semestre del 2015 raggiunge 100.260 immatricolazioni di motociclette e scooter di cilindrata superiore ai 50cc, con un incremento del +4,7%. Gli scooter tornano in positivo con 59.721 vendite e un +0,6%; l'andamento delle moto con 40.539 unità mostra un incoraggiante +11,4%.

Il dato progressivo nei primi sei mesi dell'anno per i ciclomotori (moto e scooter 50cc) si

ferma a 11.905 registrazioni, pari al -14,1%.

Da gennaio a giugno 2015 sono state vendute complessivamente in Italia 112.165 due ruote a motore (moto e scooter immatricolati + veicoli 50cc), pari a una crescita del +2,3% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso.

Nel settore scooter il dettaglio per cilindrata consolida, nel primo semestre dell'anno, come segmento più importante quello degli scooter di 125cc con 20.590 veicoli e un progresso del +11,7%; in calo i 150-200cc con 12.314 pezzi e un -7,5% e i 250cc con 2.414 unità e un -6,9%. Il segmento centrale da 300 a 500cc con 18.917 immatricolazioni flette del -5,3%. In ripresa i maxi-scooter con 5.486 unità e un +8,1%.

Nel settore moto, i veicoli superiori ai 1000cc mantengono i maggiori volumi di vendita e sono stabili con 12.619 moto pari ad un -0,8%. Molto vicine e in forte progresso le vendite delle moto tra 800 e 1000cc con 12.479 unità e un +37,4% rispetto al 2014. Ferme le medie cilindrato tra 600 e 750cc con 7.940 moto e un -0,5%. Buon andamento per le 300-500cc con 3.906 veicoli e un +11,2%, le 150-250cc con 1.230 unità sono in lieve flessione (-1,3%). Infine le 125cc con 2.365 moto registrano un più che buono +27,9%.

L'andamento dei segmenti moto privilegia le naked con 15.846 unità vendute pari al +29,8%, mentre le enduro stradali con 12.313 unità spuntano solo un +1,5%; restano stabili le custom con 3.975 immatricolazioni e un -0,7%; discreto sviluppo per le moto da turismo con 3.795 unità e un +15%, mentre anche le sportive si riprendono con 2.655 pezzi e un +22%. Restano al palo le supermotard con 1.272 moto e un -29,2%.

© riproduzione riservata
pubblicato il 7 / 07 / 2015